



EMERGENZA COVID-19

GESTIONE CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2



SCOPO

Scopo del presente documento è fornire supporto operativo per la gestione dei casi di alunni con segni/sintomi COVID-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito scolastico, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità.

GLOSSARIO

DdP Dipartimento di Prevenzione

MMG Medico di Medicina Generale

PLS Pediatra di Libera Scelta

REFERENTE SCOLASTICO COVID-19

Il rapporto ISS-COVID-19 n.59 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" al paragrafo 1.3.2 introduce la figura del "Referente scolastico COVID-19".

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID19), ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il DdP (Dipartimento di Prevenzione) e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

I nominativi ed i contatti dei referenti COVID-19 devono essere diffusi a tutta la popolazione scolastica.

I referenti scolastici COVID-19 dovranno inoltre partecipare ad un corso FAD gratuito messo a disposizione dal ISS-Ministero Istruzione: https://www.miur.gov.it/Corsi_referenti_scolastici - collegamento alla piattaforma sulla quale è a disposizione il corso: [https://www.eduiss.it/Piattaforma corso COVID \(referenti scolastici\)](https://www.eduiss.it/Piattaforma_corso_COVID_referenti_scolastici)

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Nel capitolo a seguire vengono individuati potenziali scenari e le relative azioni da adottare al fine di garantire una risposta efficace in presenza di casi da COVID-19.

SCENARIO 1) Nel caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
5. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger et al., 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
9. I genitori devono contattare il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
10. Il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
11. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
12. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
13. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
14. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg.

Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

16. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale) che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 2) Nel caso in cui un ALUNNO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO.

1. L'alunno deve restare a casa.
2. I genitori devono informare il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale).
3. I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
4. Il PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
5. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede ad eseguire il test diagnostico.
8. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
9. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
10. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
11. Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
12. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS (Pediatra di Libera Scelta) /MMG (Medico di Medicina Generale) che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

SCENARIO 3) Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG (Medico di Medicina Generale) per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
2. Il MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP (Dipartimento di Prevenzione).
3. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
4. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
5. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
8. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco degli alunni nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
9. Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
10. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19**, il MMG (Medico di Medicina Generale) redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
11. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

SCENARIO 4) Nel caso in cui un OPERATORE SCOLASTICO presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO.

1. L'operatore deve restare a casa.
2. Informare il MMG (Medico di Medicina Generale).
3. Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
4. Il MMG (Medico di Medicina Generale), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
5. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
6. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
7. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede ad eseguire il test diagnostico.
8. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) provvede all'esecuzione del test diagnostico.
9. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
10. Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
11. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP (Dipartimento di Prevenzione) l'elenco degli alunni nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
12. Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
13. In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19**, il MMG (Medico di Medicina Generale) redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
14. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP (Dipartimento di Prevenzione) effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP (Dipartimento di Prevenzione), sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP (Dipartimento di Prevenzione) in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP (Dipartimento di Prevenzione) e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola (La sanificazione va effettuata se sono trascorsi **7 giorni** o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura):
 - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
 - Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
 - Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
 - Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

2. Collaborare con il DdP.

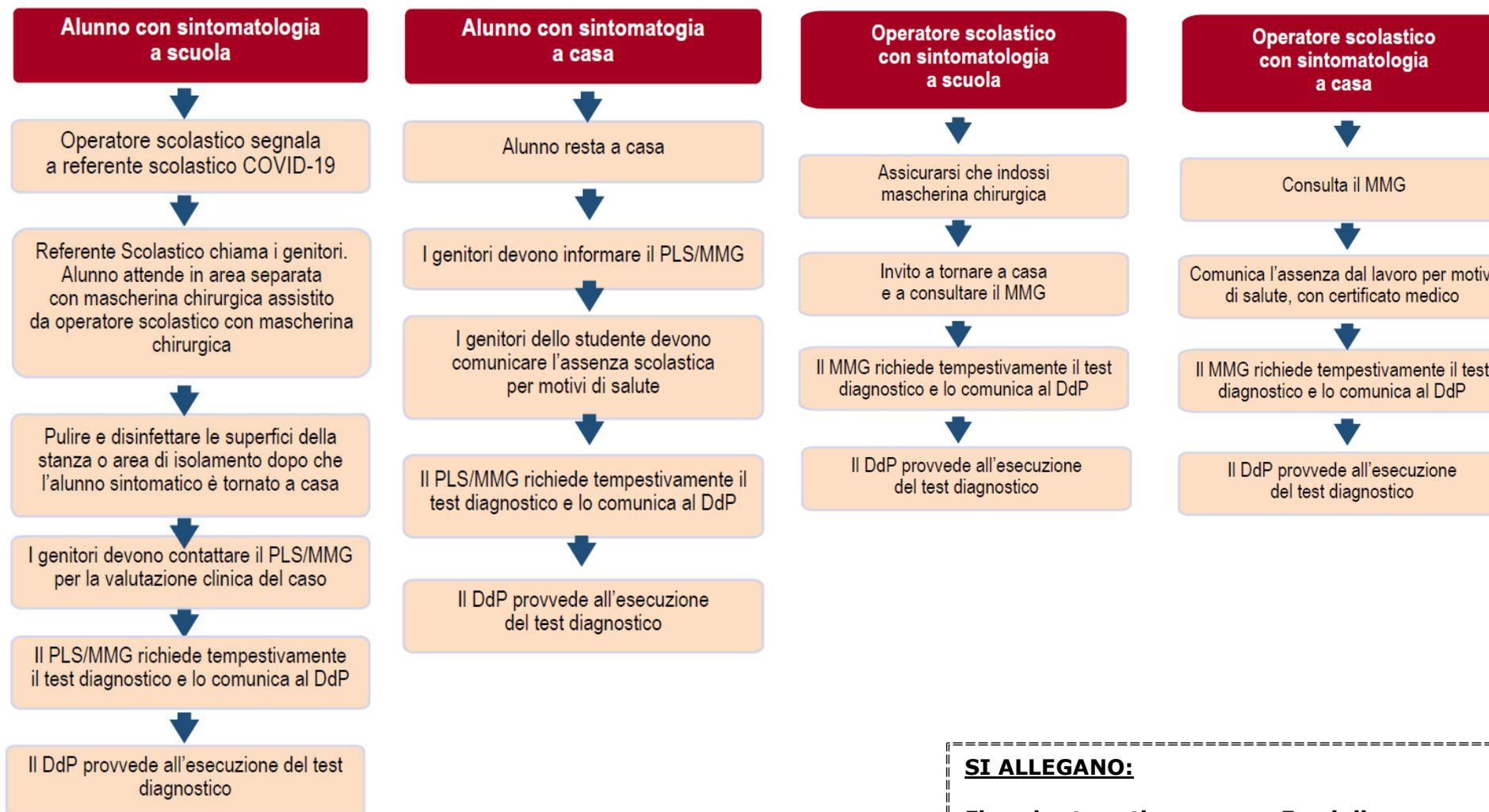
In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

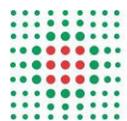
- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

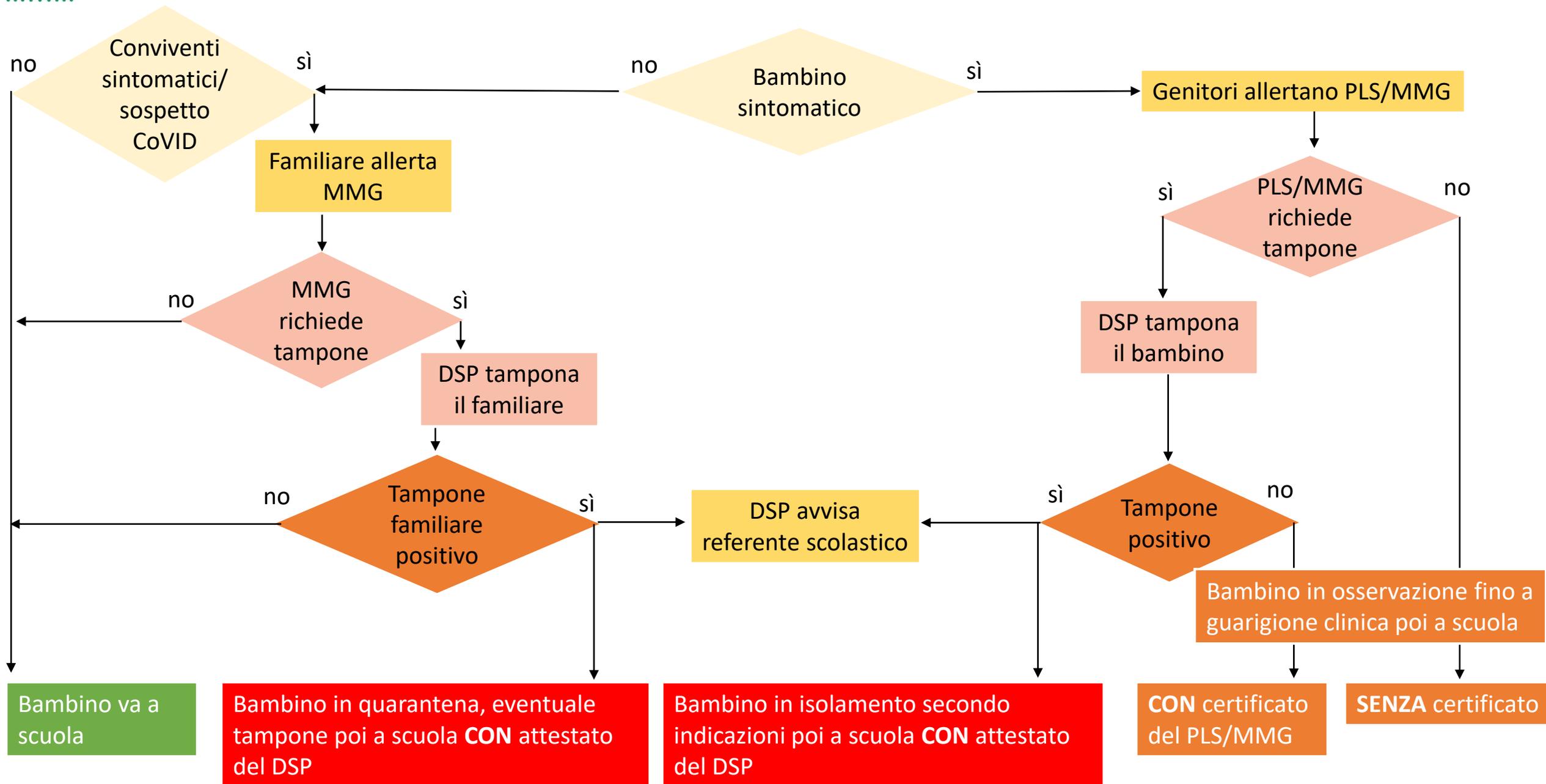
La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

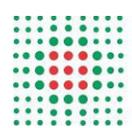


SI ALLEGANO:
Flowchart gestione caso – Famiglia
Flowchart gestione caso – Scuola
Flowchart gestione caso - PLS_MMG
Flowchart gestione caso - DSP

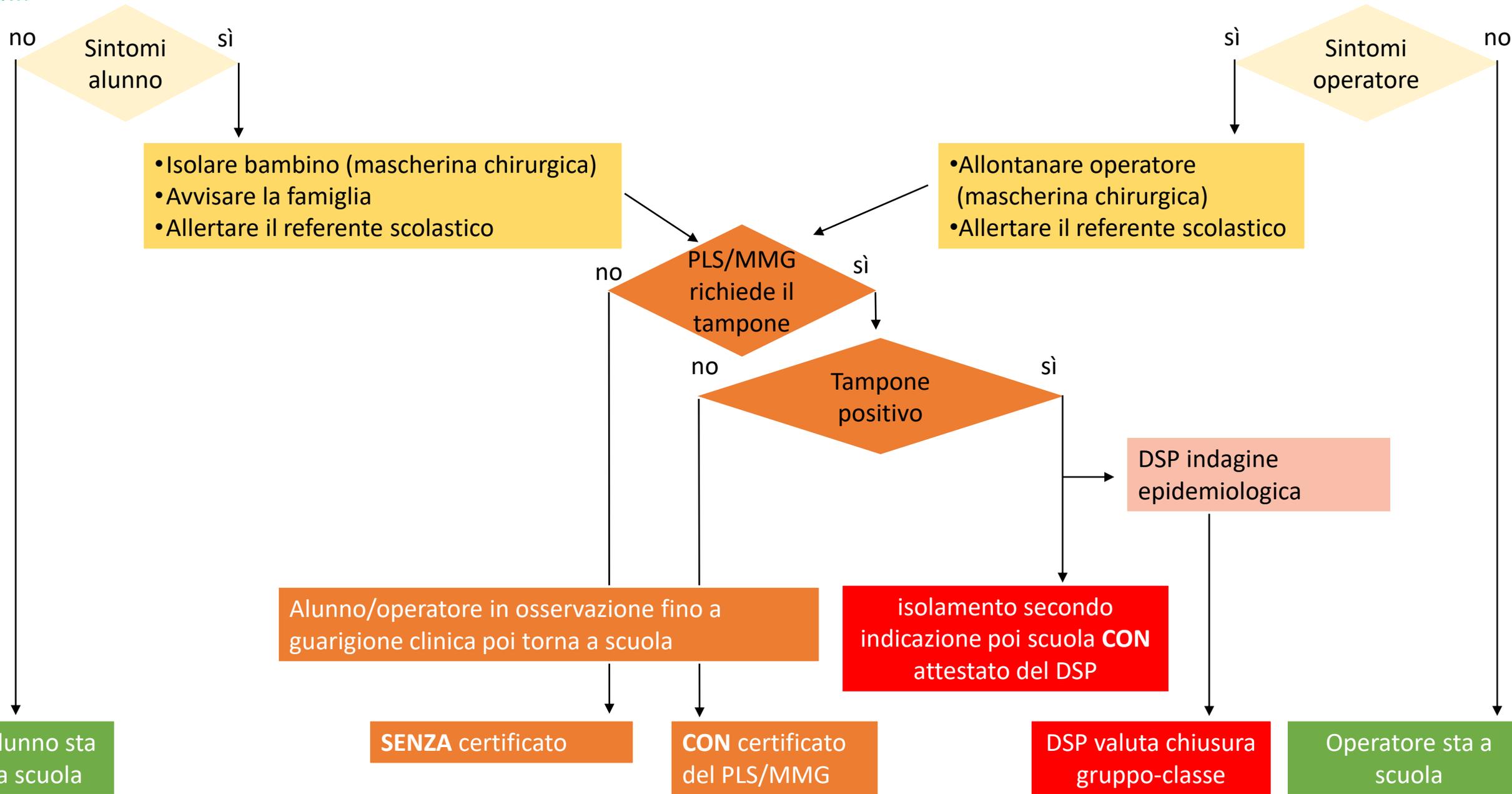


Genitori/tutori



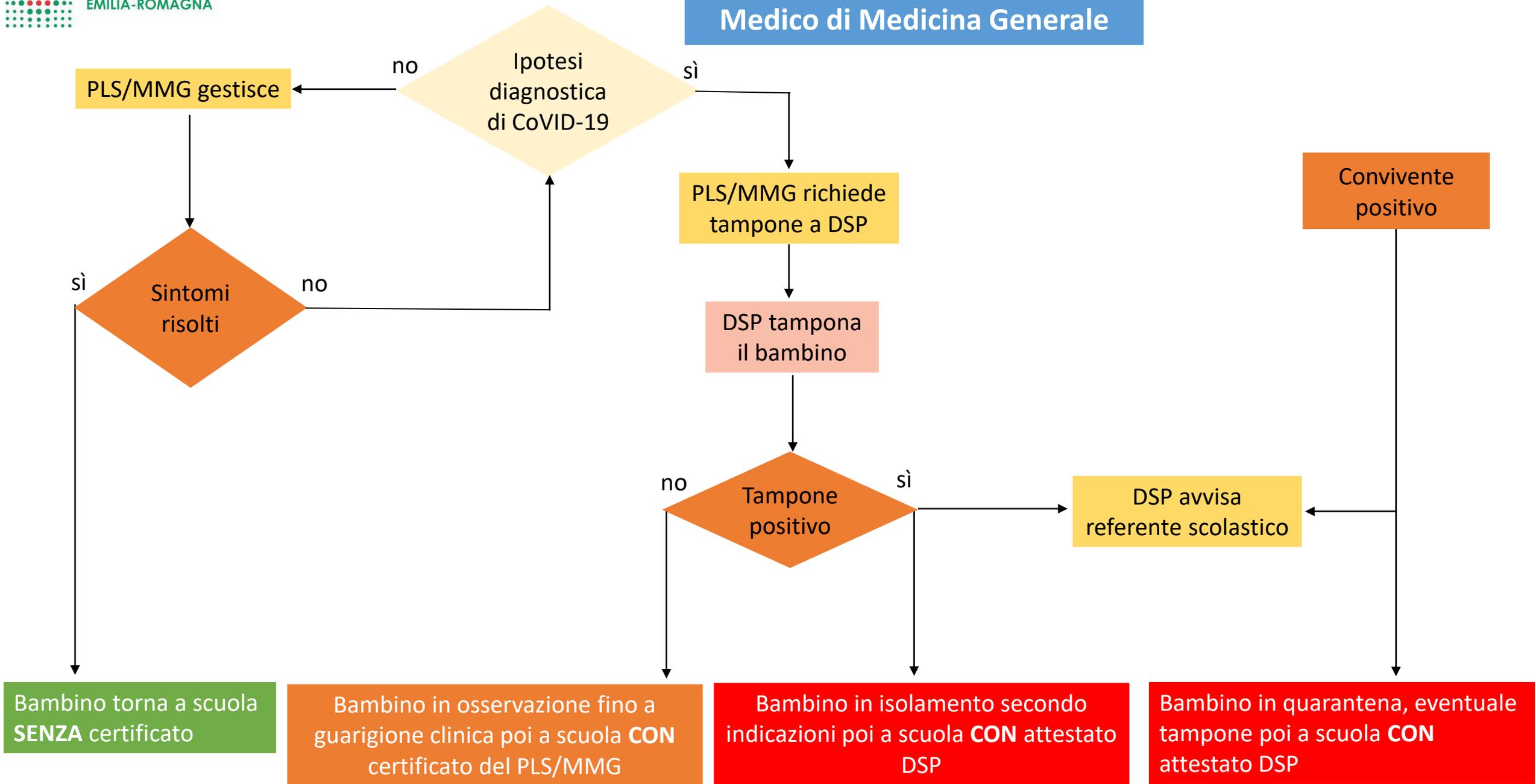


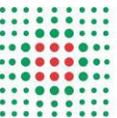
Scuola





**Pediatra di Libera Scelta /
Medico di Medicina Generale**





Dipartimento Sanità Pubblica

Richiesta tampone dal
PLS/MMG per bambino
sintomatico

Tampone con risposta
entro 48 ore dalla richiesta

no sì
Tampone
positivo

Bambino va a
scuola **CON**
certificato PLS

Isolamento secondo
indicazioni poi a scuola
CON attestato del DSP

Indagine epidemiologica

sì no
Rischio di
contatto
stretto positivo

Valutare chiusura
gruppo classe

Gruppo classe
prosegue

Richiesta tampone dal
MMG per personale
scolastico

Tampone con risposta
entro 48 ore dalla richiesta

sì no
Tampone
positivo

Isolamento secondo
indicazioni poi a scuola
CON attestato del DSP

Operatore va a
scuola **CON**
certificato MMG